

POR FESR Basilicata 2014-2020

Avviso Pubblico per la selezione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale

(ai sensi dell'art. 96.3.d del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Allegato 1a Format progetto

A. Identificazione del Progetto

Titolo del progetto		SCAMBI TRA "COMUNITA DEI LUOGHI" E "COMUNITA CULTURALI" NAZIONALI ED INTERNAZIONALI - "WE ARE ARBËRESHË" IDENTITÀ E RETI DI INTEGRAZIONE TRA COMUNITA DI LINGUA ALBANESE E CARATTERIZZATE DA UNA MANCATA EREDITA STORICA E CULTURALE	
Acronimo		WAA	
Nome dell'organismo capofila		COMUNE DI BARILE	
Durata del progetto in mesi (cfr. art. 6 Avviso)		mesi	24
Asse del programma (cfr. Art. 3 Avviso)		ASSE 5 - "TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE" (OT6)	
Obiettivo specifico (cfr. Art. 3 Avviso)		O.S.6.7 -"Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" / Priorità d'investimento – 6c / O.S.6.8 - "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" / Priorità d'investimento – 6c	

Settore di Intervento(cfr. Art. 3 e all. 3 Avviso)	<p>091 Sviluppo e promozione del potenziale turistico delle aree naturali</p> <p>092 Protezione, sviluppo e promozione di beni turistici pubblici</p> <p>093 Sviluppo e promozione di servizi turistici pubblici</p> <p>094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico</p>
Budget totale del progetto	Euro 337.500,00
<i>di cui a valere sul PO FESR Basilicata 2014/2020</i>	Euro 300.000,00
<i>Cooperazione (art. 2 comma 2 Avviso)</i>	<input type="checkbox"/> Interregionale <input checked="" type="checkbox"/> transnazionale

1. Identificazione dei partner del progetto

Partner	Numero	
Partner operanti in Regione Basilicata	6	Comuni di: Barile, Ginestra, San Paolo Albanese, Brindisi Montagna, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, Maschito
Partner operanti in altre Regioni italiane		
Partner esteri operanti in uno Stato Membro della UE	1	Pylos-Nestor (Grecia)
Partner esteri operanti extra –UE (specificare stato)	1	Durazzo (Albania)

PARTNER CAPOFILA	
Denominazione	COMUNE DI BARILE
Indirizzo	Via Carlo Alberto dalla Chiesa - 85022 Barile (PZ)
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	85000530767
PEC	sindaco.comunebarile@pec.it
Website	www.comune.barile.pz.it
Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome Antonio
	Cognome MURANO
	Indirizzo Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, - 85022 Barile (PZ)
	Tel./Fax 0972770396 / 0972770726
	E-Mail sindaco@comune.barile.pz.it
Persona di Contatto	Nome Antonio
	Cognome MURANO
	Indirizzo Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, - 85022 Barile (PZ)
	Tel./Fax 0972770396 / 0972770726
	E-Mail sindaco@comune.barile.pz.it
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p><i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i></p> <p>Il comune di Barile sarà il soggetto capofila di questo progetto finalizzato a recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla propria mission di ente pubblico territoriale.</p> <p>Esso coordinerà tutte le attività poste in essere dalla partnership di progetto e e la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe</p>

	<p>del partnership di progetto.sarà responsabile dell'attuazione della WP 1: Archeolandscape e della WP2: Minoranze autentiche.</p> <p>Inoltre coordinerà le attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, in particolare attraverso la tenuta dei rapporti con i parntners intenazionali</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>In attuazione della strategia di cooperazione transazionale attuata dal Gal Vulture Alto Bradano il comune di Barile ha avuto modo di partecipare a diverse azioni poste in essere al fine di consolidare le attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi presenti nei territori rurali interessati dai Cammini di Santiago e le Vie Francigene. Di recente ci si è cimentati nel progetto Rete antenna PON</p>
--	---

PARTNER N.1	
Denominazione	Comune di Ginestra
Indirizzo	Piazza Albania 1
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	85000510769
PEC	comune.ginestra@cert.ruparbasilicata.it
Website	www.comune.ginestra.pz.it
Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome Fiorella
	Cognome Pompa
	Indirizzo Piazza Albania 1

	Tel./Fax 0972 646002
	E-Mail fiorella.pompa@alice.it
Persona Di Contatto	Nome Fiorella
	Cognome Pompa
	Indirizzo Piazza Albania 1
	Ruolo Sindaco
	Tel. 0972 646002
	E-Mail fiorella.pompa@alice.it
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p><i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i></p> <p>Il comune di Ginestra ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla propria mission di ente pubblico territoriale. Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p>
	<p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>In attuazione della strategia di cooperazione transazionale attuata dal Gal Vulture Alto Bradano il comune di Ginestra ha avuto modo di partecipare a diverse azioni poste in essere al fine di consolidare le attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi presenti nei territori rurali interessati dai Cammini di Santiago e le Vie Francigene. Di recente ci si è cimentati nel progetto Rete antenna PON</p>

1. (Ripetere per ciascun partner)

PARTNER N.2	
Denominazione	COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE
Indirizzo	Via A. Smilari 19 – 85030 San Paolo Albanese PZ
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	00239260763 / 82000490761
PEC	comune.sanpaoloalbanese@pec.it
Website	www.comune.sanpaoloalbanese.pz.it
Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome Mosé Antonio
	Cognome Troiano
	Indirizzo Via A. Smilari 19 – 85030 San Paolo Albanese PZ
	Tel./Fax 0973 94367
	E-Mail comunesanpaoloalb@tiscali.it
Persona Di Contatto	Nome Mosé Antonio
	Cognome Troiano
	Indirizzo Via A. Smilari 19 – 85030 San Paolo Albanese PZ
	Tel./Fax 0973 94367
	E-Mail comunesanpaoloalb@tiscali.it
	Nome Mosé Antonio
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i> Il comune di San Paolo Albanese ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla

	<p>propria mission di ente pubblico territoriale. Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>La sua peculiarità culturale arbereshe ha determinato la partecipazione del Comune di San Paolo Albanese a numerose attività di cooperazione promossi sia da enti istituzionali che da istituzioni religiose come l'Eparchia di Lungro di cui la parrocchia di San Paolo Albanese fa riferimento.</p> <p>Ha preso inoltre parte a numerose attività di cooperazione promosse dal Parco Nazionale del Pollino e da Federparchi di Basilicata nonché dal Gal La Cittadella del Sapere di cui il Comune di San Paolo Albanese è socio.</p> <p>Di recente è in atto il progetto Transnazionale Cult Trips 2.0 promosso da quest'ultimo</p>
--	--

PARTNER N. 3	
Denominazione	Comune di Brindisi Montagna
Indirizzo	Corso dei Lavoratori 63
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	80004470763
PEC	comune.brindisimontagna@pec.it
Website	www.comune.brindisimontagna.pz.it
Settore prevalente di	Ente pubblico territoriale

attività	
Rappresentante Legale	Nome IGerardo
	Cognome Larocca
	Indirizzo corso dei Lavoratori 63
	Tel./Fax 0971 985001
	E-Mail gerardolarocca74@gmail.com
Persona Di Contatto	Nome Gerardo
	Cognome Larocca
	Indirizzo corso dei Lavoratori 63
	Ruolo Sindaco
	Tel. 0971 985001
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i>
	<p>Il comune di Brindisi Montagna ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla propria mission di ente pubblico territoriale.</p> <p>Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>Il comune di Brindisi Montagna ha maturato numerose esperienze in tema di cooperazione nell'ambito delle attività promosse dal gal basento camastra soc consortile, di cui Brindisi Montagna è socio. In particolare si sottolinea la cooperazione interterritoriale in qualità di soggetto capofila</p>

	<p>con gal puglia, calabria e campania progetto dal titolo salviamo lucignolo, recupero della razze in via di estinzione Inoltre è socio del progetto di cooperazione trans nazionale: i cammini d'Europa a partire dal 2009 con l'individuazione della via Erculea costituente la la rete delle vie francigene.</p>
--	--

PARTNER N. 4	
Denominazione	Comune di San Chirico Nuovo
Indirizzo	via Guglielmo Marconi 1
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	80004760767
PEC	comune.sanchiriconuovo@cert.ruparbasilicata.it
Website	www.comune.sanchirico nuovo.pz.it
Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome IRosa
	Cognome Baldassarre
	Indirizzo via Guglielmo Marconi 1
	Tel./Fax 0971 731001
Persona Di Contatto	E-Mail rosa.baldassarre@comune.sanchiriconuovo.pz.it
	Nome Rosa
	Cognome Baldassarre
	Indirizzovia Guglielmo Marconi 1
	Ruolo Sindaco
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	Tel. 0971 731001
	E-Mail rosa.baldassarre@comune.sanchiriconuovo.pz.it
	<i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i> Il comune di San Chirico Nuovo ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla

	<p>propria mission di ente pubblico territoriale. Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>In attuazione della strategia di cooperazione transazionale attuata dal Gal Vulture Alto Bradano il comune di San Chirico Nuovo ha avuto modo di partecipare a diverse azioni poste in essere al fine di consolidare le attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi presenti nei territori rurali interessati dai Cammini di Santiago e le Vie Francigene</p>
--	--

PARTNER N. 5	
Denominazione	COMUNE DI SAN COSTANTINO ALBANESE
Indirizzo	Largo Luna 85030 San Costantino Albanese
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	82000990760
PEC	comunesancostantinoalbanese@pec.it
Website	www.sancostantinoalbanese.gov.it

Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome Renato
	Cognome Iannibelli
	Indirizzo Largo Luna 85030 San Costanti Albanese (PZ)
	Tel./Fax 0973 91126 - 0973 92526
	E-Mail comunesancostantinoalbanese@pec.it
Persona Di Contatto	Nome Renato
	Cognome Iannibelli
	Indirizzo Largo Luna 85030 San Costanti Albanese (PZ)
	Tel./Fax 0973 91126 - 0973 92526
	E-Mail comunesancostantinoalbanese@pec.it
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p><i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i></p> <p>Il comune di San Costantino Albanese ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla propria mission di ente pubblico territoriale.</p> <p>Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>La sua peculiarità culturale arbereshe ha determinato la partecipazione del Comune di San Costantino Albanese a numerose attività di cooperazione promossi sia da enti</p>

	<p>istituzionali che da istituzioni religiose come l'Eparchia di Lungro di cui la parrocchia di San Costantino Albanese fa riferimento.</p> <p>Ha preso inoltre parte a numerose attività di cooperazione promosse dal Parco Nazionale del Pollino e da Federparchi di Basilicata nonché dal Gal La Cittadella del Sapere di cui il Comune di San Costantino Albanese è socio.</p> <p>Di recente è in atto il progetto Transnazionale Cult Trips 2.0 promosso da quest'ultimo</p>
--	---

PARTNER N. 6	
Denominazione	Comune di Maschito
Indirizzo	via luigi Cariati 112
Regione	Basilicata
Paese	Italia
P.IVA/ Codice fiscale	86002060761
PEC	anagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it
Website	www.comune.maschito.pz.it
Settore prevalente di attività	Ente pubblico territoriale
Rappresentante Legale	Nome Rosanna
	Cognome Musacchio Adoriso
	Indirizzo via luigi Cariati 112
	Tel./Fax 0972-33047
Persona Di Contatto	E-Mail ganagrafe.maschito@cert.ruparbasilicata.it
	Nome Rosanna
	Cognome Musacchio Adoriso
	Indirizzo via luigi Cariati 112
	Ruolo Sindaco
Breve descrizione delle	Tel. 0972-33047
	E-Mail gerardolarocca74@gmail.com
	<i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i>

esperienze e del profilo istituzionale	<p>Il comune di Maschito ha aderito al progetto al fine di recuperare la memoria storica, valorizzare e promuovere i prodotti collegati alle comuni origini arbreshe del partnership di progetto. In questo risponde appieno alla propria mission di ente pubblico territoriale.</p> <p>Oltre a partecipare attivamente alle fasi WP1 e WP2, avrà un ruolo diretto nella gestione delle attività previste nella WP3: We are Arbëreshë social museum e WP4: Taste Arbëreshë, mediante l'attuazione diretta di quanto previsto sul proprio territorio e la partecipazione agli eventi di scambio culturale previsti</p> <p><i>Breve indicazione delle esperienze su progetti di cooperazione nei 5 anni antecedenti la presentazione della domanda</i></p> <p>In attuazione della strategia di cooperazione transazionale attuata dal Gal Vulture Alto Bradano il comune di Ginestra ha avuto modo di partecipare a diverse azioni poste in essere al fine di consolidare le attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi presenti nei territori rurali interessati dai Cammini di Santiago e le Vie Francigene.</p>
--	--

PARTNER N. 7	
Denominazione	MUNICIPALITY DI PYLOS-NESTOR
Indirizzo	Nestor square, Pylos, P.C. 24001
Regione	Peloponneso
Paese	Grecia
P.IVA/ Codice fiscale	
PEC	

Website	www.pylos-nestor.gr
Settore prevalente di attività	Ente pubblico Territoriale
Rappresentante Legale	Nome Panagiotis
	Cognome Karvelas
	Indirizzo Nestor square, Pylos, P.C. 24001
	Tel./Fax 0030 694 887 0488
	E-Mail finikointa@gmail.com ; dpilunestoros@gmail.com
Persona Di Contatto	Nome Dimitrios
	Cognome Sipsas
	Indirizzo Indirizzo Nestor square, Pylos, P.C. 24001
	Ruolo Vicesindaco e referente del progetto
	Tel. 0030 694 887 0488
E-Mail inikointa@gmail.com ; dpilunestoros@gmail.com	
Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale	<p><i>In linea con le finalità del pèrogetto di cooperazione transnazionale Pylos si qualifica come partner strutturatyo ed attivo su ricerche e progetti complessi in cui la ricerca sociale ed antropologica si coniugano con la complòessità degli approfondimenti in chiare archeologica. Indagare il patrinmonio che deve popolare l'ecomuseo che sarà l'oggetto principale intoprno a cui l'intero WAA si snoda ha bisogno dell'approccio che da decenni viene elaborato, sperimentato ed applicato a Pylos.</i></p> <p><i>Tra i progetti di maggior rilievo internazionale segnaliamo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>The Pylos Regional Archaeological Project</i> • <i>The Pylos Digital Tablets Project</i> • <i>Neutrino Extended Submarine Telescope with Oceanographic Research</i> • <i>PYLOS - FixO3</i>

--	--

PARTNER N. 8	
Denominazione	CITTA' DI DURAZZO
Indirizzo	Bashkia Durres, Sheshi "Liria", 2000 Durres
Regione	Distretto di Durazzo
Paese	ALBANIA
P.IVA/ Codice fiscale	
PEC	
Website	www.durres.gov.al
Settore prevalente di attività	Ente Pubblico
Rappresentante Legale	Nome Emiriana
	Cognome Sako
	Indirizzo Bashkia Durres, Sheshi "Liria", 2000 Durres
	Tel./Fax +355 52 222 310
	E-Mail info@durres.gov.al
Persona Di Contatto	Nome Floreta
	Cognome Kertusha
	Indirizzo Bashkia Durres, Sheshi "Liria", 2000 Durres
	Ruolo Responsabile amministrativo
	Tel./Fax +355 52 222 310
	E-Mail info@durres.gov.al

<p>Breve descrizione delle esperienze e del profilo istituzionale</p>	<p><i>Breve indicazione del ruolo/mission istituzionale</i></p> <p><i>La città di Durazzo, importante centro economico e culturale dell'Albania rappresenterà un punto di collegamento per la piattaforma culturale da cui scaturisce il progetto è quella della comunità arbreshe. La cultura della comunità etnico-linguistica arbëreshe è un bene unico, raro, irripetibile, eccezionale sotto il profilo storico, culturale e scientifico. Frutto di una convivenza di oltre cinquecento anni della cultura di origine albanese con le culture delle comunità locali italiane dei territori circostanti. Si mantiene viva, sebbene minacciata, perché ha consapevolezza e orgoglio delle proprie radici, della identità, della diversità; interesse più che mai rilevante nel mondo globalizzato di oggi, in crisi di identità.</i></p> <p><i>Negli ultimi 5 anni sono stati sviluppati numerosi progetti di cooperazione economica, sociale, ecologica tra cui acquistano particolare importanza:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Building Capacity e Promozione Economica nella Municipalità di Durazzo</i>• Blue-Hub• PoRTS• Progetto NOSTRA• JOVE• Tipicità Made in Marche
---	--

C. Sintesi della proposta progettuale

Il progetto sarà utile a definire tutti i passaggi necessari all'attivazione delle filiere lunghe di scambio tra le "comunità" dei luoghi di lingua albanese e caratterizzate da

una mancata eredità storica e culturale e le “comunità” e/o le istituzioni (università, centri studi, etc..) nazionali (i liguri, i longobardi, ...) ed internazionali (i normanni, gli svevi, gli angioini, i saraceni, gli albanesi etc...) che hanno avuto ruoli rilevanti nella storia del Mezzogiorno Interno e del bacino euromediterraneo. In questo modo, in vista di una valorizzazione funzionale del percorso della scoperta dei luoghi e della cultura, si attiveranno relazioni utili e scientificamente supportate dall'analisi delle influenze storico culturali generate.

Il progetto **“We Are Arbëreshë”** fonda la sua radice nella **caratterizzazione culturale arbëreshë**, ossia gli albanesi d'Italia, minoranza etno-linguistica albanese storicamente stanziata in Italia meridionale e insulare, che trova degli omologhi in altri territori del bacino euromediterraneo.

Provenienti dall'Albania, dalla storica regione albanese dell'Epiro e dalle numerose comunità albanesi della Morea, oggi nell'odierna Grecia, si stabilirono in Italia tra il XV e il XVIII secolo, in seguito alla morte dell'eroe nazionale albanese Giorgio Castriota Scanderbeg e alla progressiva conquista dell'Albania e, in generale, di tutti i territori già dell'Impero Bizantino nei Balcani da parte dei turchi-ottomani. La loro cultura è determinata da elementi caratterizzanti, che si rilevano nella lingua, nella religione, nei costumi, nelle tradizioni, negli usi, nell'arte e nella gastronomia, ancora oggi gelosamente conservate, con la consapevolezza di appartenere a uno specifico gruppo etnico.

Dopo più di cinque secoli in diaspora, la gran parte delle cinquanta comunità italo-albanesi conserva tuttora il rito bizantino. Esse fanno capo a due eparchie: una in Calabria, con sede a Lungro (CS), per gli albanesi dell'Italia continentale e l'altra in Sicilia, con sede a Piana degli Albanesi (PA), per gli albanesi dell'Italia insulare. Le due sedi sono circoscrizioni della Chiesa Italo-Albanese, che comprende il Monastero Esarchico di Grottaferrata (RM), i cui monaci provengono in gran parte dagli insediamenti albanesi. Il gruppo etnolinguistico albanese è riuscito a mantenere la propria identità avendo nel clero il più forte tutore e il fulcro dell'identificazione etnica.

Gli arbëreshë parlano l'albanese (gjuha arbëreshe), nella variante tosko (toskë) parlato in Albania meridionale. A seguito della legge n. 482/1999[15] l'albanese è tra le lingue riconosciute e tutelate in Italia.

Si stima che gli albanesi d'Italia siano circa 100 mila e costituiscano una delle maggiori tra le storiche minoranze etno-linguistiche d'Italia. Per definire la loro "nazione" sparsa usano dire Arbëria.

Proprio in Grecia, e precisamente nella comunità arvanitis di Pylos, troviamo il legame culturale per la strutturazione di un percorso di scoperta, riscoperta e valorizzazione.

Obiettivo generale.

Sperimentare nuove forme di collaborazione attraverso la filiera degli scambi di comunità a livello locale nazionale ed europeo, nell'ottica di sviluppare tecnologie e forme di gestione, che permettano un approccio nuovo e integrato alle tematiche legate ai beni culturali e alla sostenibilità, in modo da rilanciare le aree interne e le minoranze etniche che vivono i territori, sfruttando la grandissima potenzialità rappresentata dalla ricchezza del suo patrimonio culturale e paesaggistico.

Nella realizzazione dell'intervento sarà certamente fondamentale la dimensione locale, in termini di integrazione sistemica di territorio, imprese, ricerche ecc., nella definizione di strategie comuni. Ed è chiaramente una ricaduta importante per il territorio, il fatto che la filiera di scambio possa farsi promotrice di iniziative che portino allo sviluppo di progetti pilota mirati, ad esempio, allo sviluppo di un particolare territorio urbano o rurale, in particolare:

- a) **azioni di collegamento** internazionale per facilitare i contatti con le eccellenze del territorio
- b) **azioni di promozione e vendita** di prodotti e servizi realizzati, attraverso l'individuazione di distributori esteri o possibili mercati
- c) **organizzazione di workshop**, convegni e occasioni di incontro e promozione, scambi con possibili comunità che condividono le nostre stesse radici.

Dalla “mappatura” effettuata abbiamo individuato 4 macroazioni che corrispondono ai WP di Progetto:

- **Archeolandscape** “recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali” ha come oggetto di applicazione specifico appunto il Patrimonio di beni culturali mobili, intorno al quale i problemi di recupero, restauro, conservazione, e fruizione hanno sistematiche ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso ad attività culturali;
- **Minoranze autentiche:** rivitalizzazione del patrimonio e del paesaggio umano come oggetto di applicazione dei territori sostenibile in senso stretto, ma in senso più ampio la sostenibilità di Territori storici, con vari gradi di densità urbana e rurale, come patrimonio urbano e paesaggistico, fruito e conservato, sulla base anche di ricerca e industria culturale e creativa, secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, tra cui le tradizioni religiose.

- **“We Are Arbëreshë Social museum”** “beni culturali e ICT” che abbraccia tutta la filiera culturale, dalla conoscenza, alla gestione, territorio virtuale di nuova conoscenza e cultura che si sviluppa dalla fruizione di istituzioni museali e territori storici attraverso gli strumenti di social networking e multimedia. In generale l’adozione di strumenti di social networking da parte di una istituzione museale permette di:

- Aumentare la capacità del museo (diffuso) di raggiungere il pubblico, aumentare la propria influenza ed importanza
- Creare nuovi “ambasciatori” e supportare le iniziative del museo
- Personalizzare l’interazione con il pubblico
- Incoraggiare la crescita di comunità con massa critica di partecipanti culturalmente e scientificamente attivi:
- Modificare il modello di comunicazione da uno a uno a molti a molti
- Creare informazione condivisa con i visitatori
- Collegare il Marketing museale a quello territoriale

- Massimizzare i ritorni economici
- **“Taste Arbëreshë”** valorizzazione del patrimonio enogastronomico e delle forme storiche di coltivazione presenti sui territori. Paesaggi che potranno essere scoperti con un sistema di mobilità alternativa taste-trekking, ciclovie e rail-bike.

D. Descrizione del progetto

D.1 Contesto di riferimento

Descrivere brevemente il contesto, l'origine dell'idea progettuale, le motivazioni e/o gli aspetti e/o le problematiche ed i bisogni cui si intende far fronte con il progetto.

Il valore e il senso dei luoghi

We Are Arbëreshë rappresenta quel reticolo culturale intorno al quale costruire un percorso di conoscenza e di recupero di una memoria che, adeguatamente valorizzata, potrebbe portare alla generazione di valore per i territori e per le comunità che li abitano, in linea con le tendenze del turismo trasformativo inteso come viaggio di esperienza che si caratterizza per la linearità e l'autenticità, ovvero tentativo di dare risposta ad un bisogno di conoscenza. Chi viaggia si espone al pericolo di riscoprirsi con strumenti simbolici inadeguati. Ciò può determinare sentimenti di solitudine e un'emergenza critica del Sé.

Misurare per conoscere, conoscere per valutare.

E' su questa base che si sviluppa la presente scheda intervento, risulta evidente che questo rapporto con le "radici", o meglio con la memoria dello spazio vissuto, porta inevitabilmente a caricare di 'senso' e di significato i luoghi, sia quelli vicini che quelli lontani, nell'ambito di unità più vaste e complesse. Prende vita così, talvolta faticosamente, un concetto 'nuovo' di territorio, che non è solo il luogo in cui si vive e si lavora, ma che conserva anche la storia degli uomini che lo hanno abitato e trasformato, e dei segni che lo hanno caratterizzato. Vi è la consapevolezza che il territorio, qualunque esso sia, contenga un patrimonio diffuso, ricco di dettagli e soprattutto di una fittissima rete di rapporti e interrelazioni tra i tanti elementi che lo contraddistinguono.

Memoria, appartenenza e senso dei luoghi si mescolano per dare vita a una

dimensione valoriale che necessita di essere indagata e misurata sia per una condivisione delle percezioni individuali in funzione di una memoria collettiva, sia per diventare strumento di *governance* delle azioni di pianificazione e trasformazione. Valori che una volta misurati, con strumenti di tipo qualitativo, vanno a costituire nuove tipologie di rappresentazione: le **'carte dei valori'** e le **'mappe di comunità'**. In particolare queste ultime, nate in Inghilterra già agli inizi del secolo scorso e note come *Parish Maps*, si sono affermate ultimamente non solo come complessa rappresentazione da parte delle comunità dei luoghi che abitano, ma pure come strumento per ripristinare il rapporto spezzato tra l'uomo e lo spazio del vissuto personale e collettivo, e per dare una prospettiva futura ai territori delle comunità stesse.

La Mappa di Comunità per promuovere scambi tra comunità dei luoghi e comunità culturali nazionali ed estere.

- Sarà lo **strumento** con cui gli abitanti di un determinato luogo hanno la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni.
- **Evidenzia** il modo con cui la comunità locale vede, percepisce, attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie, alle sue trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro.
- **Consiste** in una rappresentazione cartografica, o in un qualsiasi altro prodotto o elaborato, in cui essa si può identificare.
- Predisporre una mappa di comunità significa avviare un percorso finalizzato ad ottenere un **'archivio'** permanente, e sempre aggiornabile, delle persone e dei siti di un territorio, evitando la perdita delle conoscenze puntuali dei luoghi, quelle che sono espressione di saggezze sedimentate, raggiunte con il contributo di generazioni e generazioni: un luogo include memorie, spesso collettive, azioni e relazioni, valori e fatti numerosi e complessi molto più vicini

alla gente di quanto si possa credere.

- **La mappa è un momento di raccolta**, di elaborazione, di riflessione, di interiorizzazione, di patrimonializzazione dello spazio di riferimento in una visione multidimensionale ed in continuo cambiamento e arricchimento. Carte che propongono una prospettiva diversa dove è possibile dare voce sia alle visioni e percezioni personali, che a quelle collettive, della storia, ma anche della contemporaneità, recuperando così l'unità della trama territoriale. Carte dove convivono i luoghi della memoria individuale, frutto della conoscenza e della frequentazione, la porzione di campo o di bosco, i percorsi per raggiungere i fondi, i 'posti' del fiume, gli alberi, i prati, la fabbrica, la casa, ecc., accompagnati dai loro nomi, patrimonio immateriale di rara valenza; della memoria emozionale, che valorizza i luoghi delle vicende personali, dell'amore, della vita, ma anche della morte; della stratificazione storica collettiva che riporta alla luce vicende, mestieri, testimonianze di un passato lontano, ma anche recente (le ville romane, i mulini, gli edifici storici, i monumenti, ecc.); della memoria popolare dove la storia si intreccia alla leggenda e alla tradizione.
- **Mappe dei luoghi, ma anche mappe dei racconti dei luoghi**. Carte necessarie per individuare gli scenari futuri, i modelli di sviluppo, le potenzialità, i punti di forza e di debolezza di un territorio, assolutamente necessari quando, ad esempio, si devono ricostruire comunità e luoghi distrutti da eventi traumatici naturali o provocati dall'uomo.
- **Mappe in chiave pedagogica** in quanto la loro costruzione prevede un percorso di conoscenza, di recupero valoriale, di presa d'atto dell'importanza della dimensione spaziale dell'uomo. Processi non facili, ma fondamentali nel tentativo di riportare a normalità la gestione di un territorio sempre più articolato e complesso, facendoli rientrare in quelle che possono essere chiamate 'buone pratiche'. Le vicende del passato, il bel paesaggio che non c'è più, la civiltà contadina non devono essere mitizzati e relegati in un mondo astratto e fine a

se stesso, ma devono insegnare il metodo affinché nella quotidianità delle nostre azioni spaziali il *buon governare* diventi pratica di normalità.

In definitiva con il progetto si vuole guardare da quattro punti di vista differenti ad una stessa esigenza:

- ***Recupero, tutela e valorizzazione dell'identità culturale arbresche.***

Per farlo abbiamo strutturato un progetto articolato in 4 Work Package così definiti:

- ***Archeolandscape*** – riferito al patrimonio archeologico e dei manufatti
- ***Minoranze autentiche*** – riferito al recupero della memoria degli usi e costumi
- ***“We Are Arbëreshë Social museum”*** - riferito alla contestualizzazione e messa in fruizione autentica del patrimonio museale diffuso (paesaggio umano)
- ***“Taste Arbëreshë”*** - riferito al patrimonio delle colture e dell'anogastronomia.

L'interna impalcatura di progetto regge su un sistema operativamente così strutturato:

- ***raccogliere informazioni*** precise e strutturate sui modelli di consumo del prodotto culturale e turistico,
- offrire ad istituzioni ed aziende private la possibilità di “conoscere” i potenziali fruitori per poter disegnare servizi customizzati per la platea
- costruire un sistema *data driven* in grado di rendere “seducente” il territorio in modo da attrarre investimenti nel campo delle ICC.

L'obiettivo è di realizzare un sistema di ascolto, raccolta, analisi e distribuzione delle informazioni, basato su un approccio multidisciplinare in grado di tenere insieme il carattere antropologico-sociale con quello statistico non intrusivo. Tutti i dati campionati saranno incrociati con i dati già esistenti e restituiti all'interno del disegno ontologico Cultural-On (ontologia dei beni della cultura e degli eventi culturali), in modo da garantire la partecipazione, la definizione delle regole e degli strumenti per l'acquisizione e

l'analisi dei dati, la costruzione di una rete di connessione umana e tecnologica basata sulla fiducia e sulla necessità di produrre valore sociale rilevabile oggettivamente.

Obiettivo industriale

Sviluppo di un'area specifica del portale di progetto in cui saranno disponibili i dati in formato aperto e riusabile (Attribuzione 4.0 Internazionale - CC BY 4.0). Non dovrà essere un normale portale GIS ma un supporto multilayer in cui sarà inserita anche la possibilità di incrociare i dati oggettivi con la rilevazione del sentiment attraverso l'ascolto degli strumenti social e la loro osservazione e analisi mediante la teoria dei grafi. Questo incrocio dei dati garantirà un supporto per agevolare la cooperazione tra i vari soggetti che possiedono e gestiscono contenuti, informazioni e dati scientifici, per incoraggiare iniziative di *smart participation*, ma soprattutto tra coloro che generano i contenuti, in linea con la logica della User Generated Content. In pratica istituzioni e aziende saranno in possesso di chiavi di comprensione dei bisogni e degli stili di consumo del prodotto culturale e turistico. Ovviamente il portale è solo uno strumento e come tale dovrà integrare anche le altre necessità comunicative e di raccordo degli altri WP.

Problema da cui partire e soluzioni proposte

I dati relativi al patrimonio culturale sono fondamentali per la gestione e la protezione del patrimonio stesso e costituiscono un elemento chiave per lo sviluppo delle comunità e delle imprese di settore. Queste informazioni sono molto utili a chi amministra regioni, città e comuni per programmare al meglio la realizzazione di nuove opere pubbliche, il disegno di nuove politiche di attrazione di investimenti, la definizione di un processo di sviluppo di nuovi progetti di ricerca e sperimentazione. Generalmente, utilizzare dati vuol dire comprenderli e capire come integrarli nella strategia di scelta e definizione di una politica di sviluppo territoriale o aziendale. Ma i dati, il più delle volte, sono informazioni "fredde", che fanno fatica a trasmettere tutte le loro potenzialità. Si immagini, invece, di avere a disposizione dati relativi al tipo di reperto archeologico preferito da un certo tipo di turista (cittadino temporaneo). E poi ancora di poter incrociare i suoi "gusti culturali", con quelli culinari. E ancora il suo approccio al tipo di strada

percorsa (nazionale, provinciale, comunale). E ancora al tipo di mezzo utilizzato per gli spostamenti. Insomma, avendo un quadro così preciso, e magari restituito in infografiche animate, le amministrazioni o le aziende o i ricercatori sociali potrebbero attingere ad un patrimonio agevolmente decodificabile in grado di fornire tutti i dettagli per progettare servizi di qualità in linea con le reali esigenze delle persone.

Per questo motivo abbiamo scelto di avere un approccio che parta da una prospettiva di carattere antropologico sociale articolata nelle seguenti azioni:

1. coinvolgimento e formazione delle popolazioni locali che saranno trasformati da cittadini in abitanti culturali. L'abitante culturale è una persona che abita il territorio e non sa solo leggere e scrivere ma anche e soprattutto di conoscere e raccontare il territorio.
2. disegno collettivo di una mappa di comunità articolata per ogni luogo, individuato come sito pilota, e arricchimento con le emergenze culturali e soprattutto archeologiche, contenute negli spazi espositivi comunali, provinciali, regionali e nazionali.

In questo quadro è di fondamentale importanza raccontare il patrimonio al cittadino, coinvolgendolo, al fine di conservare e valorizzare la memoria e le vestigia del passato. Il cittadino deve essere trasformato in abitante culturale, prendendo consapevolezza della propria identità e del fatto che territorio, storia, cultura siano valori da proteggere e divulgare. I dati sono estremamente eterogenei, dispersi e in parte non accessibili a tutti: raccogliarli e renderli disponibili, pertanto, è di fondamentale importanza per lo sviluppo del territorio e dell'industria culturale e creativa della Basilicata.

D.2 Descrizione delle attività proposte

La descrizione delle attività proposte ai sensi dell'articolo 5, lettera h), dell'Avviso può fare riferimento a fasi connesse all'attuazione del progetto o al contenuto dello stesso (work package -WP) indicando il/i partner che saranno coinvolti nel loro sviluppo (cfr.

Denominazione	Fase o WP n. 1 : Archeolandscape
Data di inizio	15 settembre 2020
Data di conclusione	12 febbraio 2021
Descrizione (max 750 battute)	<p>Archeolandscape "recupero, conservazione e fruizione di beni culturali mobili e museali" ha come oggetto di applicazione specifico appunto il Patrimonio di beni culturali mobili, intorno al quale i problemi di recupero, restauro, conservazione, e fruizione hanno sistematiche ricadute in termini di prodotti e tecnologie, servizi e accesso ad attività culturali.</p> <p>L'obiettivo è generare una mappa interattiva relativa al patrimonio materiale dei territori facenti parte della progettazione integrata. Nello specifico saranno attivate delle azioni di collaborazione con le popolazioni residenti che sensibilizzeranno i cittadini temporanei per la valorizzazione delle emergenze culturali.</p>
Partner responsabile	Comune di Barile
Partner partecipanti	Comuni di: Barile, Ginestra, San Paolo Albanese, Brindisi Montagna, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, Maschito
Eventuali stakeolder	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Eparchia di Lungro, Parco Nazionale del Pollino, Parco del Vulture, Gal, Associazioni Culturali operanti sui territori di interesse
Prodotti	Mappa interattiva delle emergenze culturali

Denominazione	<i>Fase o WP n. 2 : Minoranze autentiche</i>
Data di inizio	<i>14 dicembre 2020</i>
Data di conclusione	<i>07 giugno 2022</i>
Descrizione (max 750 battute)	Rivitalizzazione del patrimonio e del paesaggio umano come oggetto di applicazione dei territori sostenibile in senso stretto, ma in senso più ampio la sostenibilità di Territori storici, con vari gradi di densità urbana e rurale, come patrimonio urbano e paesaggistico, fruito e conservato, sulla base anche di ricerca e industria culturale e creativa, secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, tra cui le tradizioni religiose. Obiettivo dell'azione è la realizzazione di un ecomuseo diffuso sull'intero territorio oggetto dell'intervento.
Partner responsabile	Comune di Barile
Partner partecipanti	Comuni di: Barile, Ginestra, San Paolo Albanese, Brindisi Montagna, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, Maschito
Eventuali stakeolder	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, Eparchia di Lungro, Parco Nazionale del Pollino, Parco del Vulture, Gal, Associazioni Culturali operanti sui territori di interesse
Prodotti	Ecomuseo

Denominazione	<i>Fase o WP n. 3 : We are Arbëreshë social museum.</i>
Data di inizio	<i>15 gennaio 2021</i>
Data di conclusione	<i>07 giugno 2022</i>
Descrizione (max 750 battute)	<p>Rappresenta quel reticolo culturale intorno al quale costruire un percorso di conoscenza e di recupero di una memoria che, adeguatamente valorizzata, potrebbe portare alla generazione di valore per i territori e per le comunità che li abitano, in linea con le tendenze del turismo trasformativo inteso come viaggio di esperienza che si caratterizza per la linearità e l'autenticità, ovvero tentativo di dare risposta ad un bisogno di conoscenza.</p> <p>Chi viaggia si espone al pericolo di riscoprirsi con strumenti simbolici inadeguati. Ciò può determinare sentimenti di solitudine e un'emergenza critica del Sé.</p> <p>Obiettivo dell'intervento è la creazione di uno spazio interattivo sul web che possa mettere in rete la proposta culturale, turistica, enogastronomica e consentire la piena realizzazione dell'OT 1 – Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione.</p>
Partner responsabile	Comune di Barile
Partner partecipanti	Comuni di: Ginestra, San Paolo Albanese, Brindisi Montagna, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, Maschito, Pylos – Nestor, Città di Durazzo
Eventuali stakeolder	APT Basilicata, Parco Nazionale del Pollino, Parco del Vulture, Gal, Associazioni Culturali operanti sui territori di interesse
Prodotti	<i>Portale interattivo web frutto degli scambi culturali attivati</i>

Denominazione	<i>Fase o WP n. 4 : Taste Arbëreshë</i>
Data di inizio	<i>15 gennaio 2021</i>
Data di conclusione	<i>07 giugno 2022</i>
Descrizione (max 750 battute)	<p>Valorizzazione del patrimonio enogastronomico e delle forme storiche di coltivazione presenti sui territori. Paesaggi che potranno essere scoperti con un sistema di mobilità alternativa taste-trekking, ciclovie e rail-bike.</p> <p>Obiettivo dell'azione è la piena realizzazione di un sistema intelligente di scoperta delle aree territoriali vocate alla coltivazione e a recuperare</p>

	un nuovo rapporto con la natura, a partire dal disegno di nuovi punti di osservazione basati sul recupero del rapporto sensoriale e la catalogazione e formalizzazione della cultura Arbëreshë
Partner responsabile	Comune di Barile
Partner partecipanti	Comuni di: Ginestra, San Paolo Albanese, Brindisi Montagna, San Chirico Nuovo, San Costantino Albanese, Maschito, Pylos – Nestor, Città di Durazzo
Eventuali stakeolder	APT Basilicata, Parco Nazionale del Pollino, Parco del Vulture, Gal, Associazioni Culturali operanti sui territori di interesse
Prodotti	Catalogo del patrimonio enogastronomico comune dell'europa Arbëreshë

D.3. Finalità

- Formare ed aggiornare capitale umano, creare orientamenti culturali nel campo della gestione del patrimonio culturale .
- Collegare le reti delle competenze distribuite sul nostro territorio , con “nodi di comunicazione “ per realizzare nuove iniziative e sostenere le attività in essere .
- Interregionalizzazione ed internazionalizzazione di progetti ed imprese
- Allargare il tessuto di specializzazione produttiva radicata
- Attirare nuovi turisti (cittadini temporanei) e costruire il primo hub della cultura arbresche aperto e pronto a connettere tutti gli arbresche del pianeta (a fine 2018 l’INSTAT – Istituto Nazionale di Statistica Albanese) ha calcolato in circa 1,6 milioni di persone la consistenza di questa comunità. Ancora il Presidente Mattarella di recente ha ha elogiato gli arbëreshë come un “esempio di integrazione e accoglienza”.

In questa logica si colloca il progetto di rivitalizzazione transnazionale e di costruzione di una nicchia specifica che potrebbe generare un grande valore per i territori e per le specificità culturali, garantendo la conservazione e la promozione dei valori sottesi.

D.4 Cronoprogramma di realizzazione

	Tempistica attività (trimestri)							
	1	2	3	4	5	6	7	8
Fase o WP 1: Archeolandscape								
Fase o WP 2: <i>Minoranze autentiche</i>								
Fase o WP3: <i>We are Arbëreshë social museum</i>								
Fase o WP4: Taste Arbëreshë								

E. Elementi rilevanti ai fini della valutazione del Progetto

E.1 Contributo del Progetto al raggiungimento dei risultati della strategia S3 della Regione Basilicata

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea A)

Descrivere se e in che modo il Progetto contribuisce al raggiungimento dei risultati delle aree di specializzazione S3: 1) Automotive; 2) Industria culturale e creativa; Energia; 4) Bioeconomia; 5) Aerospazio; nonché all'area di specializzazione a carattere trasversale: Agenda digitale/ICT.

Per quanto riguarda i requisiti di ammissibilità questi sono rispettati dalla proposta in quanto focalizzano l'intervento, in coerenza con i principi definiti dall'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, ovvero il Programma che esplica l'azione strategica verso quattro delle Priorità di Investimento di cui agli Obiettivi Tematici dei fondi SIE, n.6 (Pr. 6c, Asse I) e n.3 (Pr. 3a, 3b, 3c, Asse II) in presenza di alcune precondizioni, in parte già verificate in fase di elaborazione del Programma.

L'individuazione di attrattori e relative aree di attrazione è infatti premessa funzionale al rispetto degli indirizzi e all'applicazione dei principi definiti dall'AdP, quali l'adeguata demarcazione, ovvero gli opportuni ambiti di complementarità tra le programmazioni di livello nazionale e regionale di Basilicata (FSE mis 10.4.3 - Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo) - FESR mis. 2C.2.2.1 - SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ, QUALI AD ESEMPIO LA GIUSTIZIA, LA SANITÀ, IL TURISMO, LE ATTIVITÀ E I BENI CULTURALI, I SERVIZI ALLE IMPRESE), nonché la corretta presa in conto delle istanze di concentrazione tematica, di efficacia delle operazioni, e di convergenza verso le strategie di valorizzazione delle "aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale".

Con riferimento specifico ai criteri per l'eleggibilità del progetto, si indicano nello specifico:

criteri di ammissibilità sostanziale, intesi quali requisiti che le operazioni/progetti presentati devono possedere per essere ammessi al finanziamento, tra cui la rispondenza alle categorie di intervento del FESR.

*criteri di valutazione (oggetto di punteggi) in grado di favorire la selezione di operazioni che concorrano: - **Efficacia dell'operazione/progetto, Efficienza attuativa, Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi, adozione di soluzioni progettuali tecnologicamente innovative. Nello specifico, l'azione si configura come intervento strettamente collegato ad investimenti previsti a valere sull'azione 6c.1.b del FESR.***

E.2 Contributo del progetto alla strategia degli ITI del PO FESR 2014-2020

(solo per progetti candidati a valere sulla Linea B)

Descrivere se e in che come il progetto contribuisce alla Strategia di uno o più Investimenti Territoriali Integrati (ITI) attuati nell'ambito del PO FESR 2014-2020. Gli ITI sono: Sviluppo Urbano della città di Potenza; ITI Sviluppo Urbano della città di Matera; Aree Interne (Aree Interne Montagna Materana, Mercure Alto Sinni Val Sarmento, Alto Bradano e Marmo Platano).

Il progetto candidato contribuisce ad elevare l'incisività degli investimenti afferenti gli ITI aree interne ed in particolare le strategie proposte dalle aree pilota: Mercure Alto Sinni Val Sarmento e Alto Bradano in cui sono individuati alcuni dei partner di progetto.

E.3 Contributo del progetto ad uno o più pilastri EUSAIR

Descrivere se ed in che come il progetto contribuisce ad almeno uno dei pilastri della Strategia EUSAIR (1) Crescita blu; 2) Collegare la regione; 3) Qualità ambientale; 4) Turismo sostenibile. Inoltre, prevede due questioni trasversali: i) Ricerca, innovazione e PMI; ii) Sviluppo di capacità, inclusa la comunicazione.

Il presente progetto, in linea con l'obiettivo di attivare misure di cooperazione transnazionale collegate alla tutela e valorizzazione della cultura arbresche, partecipa alla piena realizzazione degli obiettivi stabiliti nella strategia dell'Unione europea per la regione Adriatica - Ionica, considerata come occasione per affrontare una serie di sfide comuni con le altre regioni e stati aderenti quali: la non capacità di sfruttamento della dimensione transnazionale della commercializzazione, dell'innovazione e della ricerca relativa all'economia blu; la scarsa accessibilità derivante da un marcato deficit di infrastrutture di trasporto; una limitata interconnessione delle reti energetiche; la minaccia degli ecosistemi derivante dall'uso intenso delle zone marine e costiere; le conseguenze del cambiamento climatico; la scarsa capacità di poter lavorare tra le istituzioni dei territori interessati alla Strategia.

Nello specifico, le coerenze sono state identificate tra i Pilastri della Strategia e gli obiettivi specifici del Progetto:

Pilastro 1 "Crescita blu"

Incremento dell'attività di innovazione delle imprese, partecipando al recupero della memoria storica dei luoghi e delle comunità; Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale legato alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione collegata al recupero delle qualità dell'artigianato, degli usi costumi e sapori collegati alla valorizzazione delle minoranze etniche. L'intero progetto, a valere sull'intero bacino euro-mediterraneo, utilizzerà tecnologie agevolanti volti alla digitalizzazione dei processi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili e finalizzati all'approccio a nuovi mercati.

Pilastro 2 "Collegare le regioni"

Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne, al momento creando connessioni con l'area interna del Pollino Val Sarmento e con quella dell'Alto Bradano, in piena armonia con le politiche innovative strutturate all'interno dei progetti pilota denominati "mini Erasmus".

Pilastro 3 "Qualità ambientale"

Per quanto riguarda il terzo pilastro, tutte le attività avranno una chiara matrice ecologica ed

ecosostenibile, partecipando dall'incremento dell'attività di innovazione delle imprese, al consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, al Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale, partecipando in questo modo al riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, aggregando i flussi di lingua e tradizioni arbresche verso una nuova scoperta dei valori ancestrali della comunità.

E.4 Contributo del progetto al raggiungimento di uno o più indicatori di risultato connessi all'O.S.

Indicare, ove rilevante, l'indicatore/gli indicatori di risultato del POR FESR Basilicata 2014/2020 che rilevano per il progetto di cooperazione candidato, tra quelli riportati in corrispondenza all'Asse ed Obiettivo Specifico sul quale il progetto è attuato, con riferimento all'Allegato 4 dell'Avviso Pubblico.

Asse	Obiettivo Specifico	Indicatore di risultato
Asse 5 - "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" (OT6)	O.S.6.7 -"Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione" / Priorità d'investimento – 6c	n. di interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo n. di interventi di diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
Asse 5 - "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse" (OT6)	O.S.6.8 - "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" / Priorità d'investimento – 6c	n. di interventi mirati di promozione dell'offerta turistica regionale

E.5 Livello/Intensità della cooperazione proposta

Perché la cooperazione è necessaria per raggiungere gli obiettivi e conseguire i risultati previsti nel progetto?

Spiegare perché gli obiettivi del progetto non potrebbero essere raggiunti operando solo a livello regionale/locale e descrivere i vantaggi che il progetto offre ai partner attraverso l'approccio cooperativo

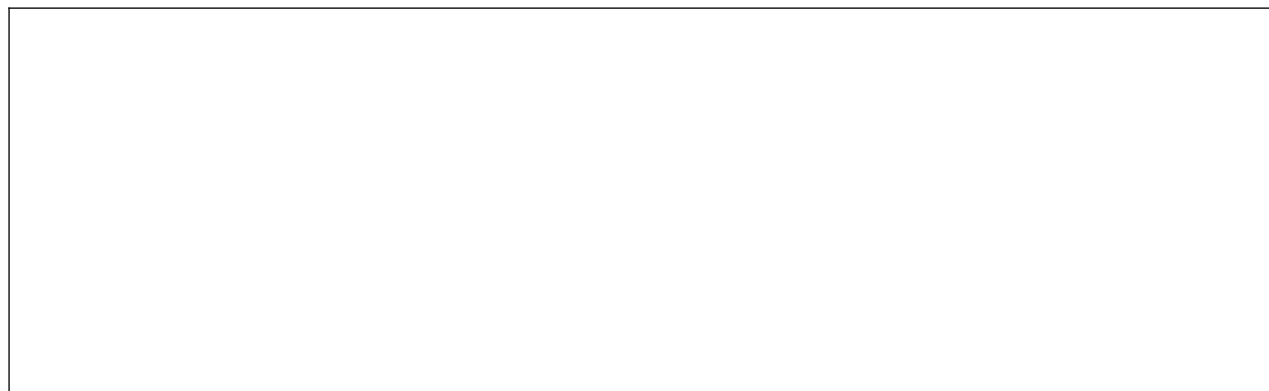
La piattaforma culturale da cui scaturisce il progetto è quella della comunità arbresche. La cultura della comunità etnico-linguistica arbëreshe è un bene unico, raro, irripetibile, eccezionale sotto il profilo storico, culturale e scientifico. Frutto di una convivenza di oltre cinquecento anni della cultura di origine albanese con le culture delle comunità locali italiane dei territori circostanti. Si mantiene viva, sebbene minacciata, perché ha consapevolezza e orgoglio delle proprie radici, della identità, della diversità; interesse più che mai rilevante nel mondo globalizzato di oggi, in crisi di identità. In tempi di rapide evoluzioni tecnologiche, di connessioni permanenti, di comunicazioni istantanee e di ponti sempre meno stabili tra passato, presente e futuro, di sfide sempre più ardue per trasmettere cultura, conoscenza e valori alle nuove generazioni, di modernità veloce e centrifuga, di mercati globali, di vera e propria rivoluzione antropologica, la comunità arbëreshe si pone l'ambizioso compito di interrogarsi sul ruolo e sul destino del suo patrimonio storico-culturale e antropologico. Anche perché i suoi figli sono il frutto di una educazione e formazione culturale globali che ha sedimentato e metabolizzato, ormai, esperienze di vita e valori, spesso, molto diversi e distanti tra loro.

Gli arbëreshë (AFI: /ar'bæɾɛʃ/, in albanese: arbëreshët e Italisë), ossia gli albanesi d'Italia, detti anche italo-albanesi sono la minoranza etno-linguistica albanese storicamente stanziata in Italia meridionale e insulare.

Provenienti dall'Albania, dalla storica regione albanese dell'Epiro e dalle numerose comunità albanesi dell'Attica e della Morea, oggi nell'odierna Grecia, si stabilirono in Italia tra il XV e il XVIII secolo, in seguito alla morte dell'eroe nazionale albanese Giorgio Castriota Scanderbeg e alla progressiva conquista dell'Albania e, in generale, di tutti i territori già dell'Impero Bizantino nei Balcani da parte dei turchi-ottomani[12]. La loro cultura è determinata da elementi caratterizzanti, che si rilevano nella lingua, nella religione, nei costumi, nelle tradizioni, negli usi, nell'arte e nella gastronomia, ancora oggi gelosamente conservate, con la consapevolezza di appartenere a uno specifico gruppo etnico[8].

Dopo più di cinque secoli in diaspora, la gran parte delle cinquanta comunità italo-albanesi conserva tuttora il rito bizantino. Esse fanno capo a due eparchie: una in Calabria, con sede a Lungro (CS), per gli albanesi dell'Italia continentale e l'altra in Sicilia, con sede a Piana degli Albanesi (PA), per gli albanesi dell'Italia insulare. Le due sedi sono circoscrizioni della Chiesa Italo-Albanese[15][16], che comprende il Monastero Esarchico di Grottaferrata (RM), i cui monaci provengono in gran parte dagli insediamenti italo-albanesi[18][19]. Il gruppo etnolinguistico albanese è riuscito a mantenere la propria identità avendo nel clero il più forte tutore e il fulcro dell'identificazione etnica.

Gli arbëreshë parlano l'albanese (gjuha arbëreshe), nella variante tosko (toskë) parlato in Albania meridionale. A seguito della legge n. 482/1999 l'albanese è tra le lingue riconosciute e tutelate in Italia.



Come il progetto affronta le sfide comuni identificate e quali sono gli elementi innovativi nella realizzazione dello stesso?

Descrivere come il progetto intende affrontare le sfide comuni identificate, i metodi che si intendono applicare nel corso del progetto e in quale misura l'approccio adottato va oltre le pratiche comuni nel settore / zona del programma / paesi partecipanti.

Gli aspetti più innovativi ed originali che consentiranno di fare un passo avanti rispetto allo stato dell'arte in materia di innovazione applicata al settore della tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale Arbresch riguardano:

- lo sviluppo di sistemi prototipali inerenti il monitoraggio del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai beni artistici, la tracciabilità di beni culturali immateriali e materiali, la localizzazione e il comportamento dei visitatori nei luoghi della cultura arbresch;
- lo sviluppo di approcci GIS-cloud per la gestione integrata, la condivisione e la comunicazione del patrimonio culturale su base geografica, con conseguente condivisione e comunicazione di progetti e iniziative inerenti beni naturali e culturali materiali e immateriali, attraverso: i) la definizione di un'ontologia e semantica comune nella raccolta e trattamento dei dati, che tenga in considerazione i principali standard e modelli nazionali ed internazionali; ii) la creazione di mappe e itinerari con cui la comunità locale percepisce e attribuisce valore al proprio territorio, alle sue memorie e trasformazioni, alla sua realtà attuale e a come vorrebbe che fosse in futuro; iii) la realizzazione di geo-social museum;

- la creazione di laboratori condivisi e multidisciplinari su siti culturali pilota (per la redazione di un ecomuseo diffuso), su cui i soggetti portatori di interesse e i gruppi di cittadini stanziali e temporaneo lavoreranno in squadra per sperimentare nuove forme di fruizione e comunicazione dei siti. Questa tipologia di gruppi multidisciplinari ha sempre portato risultati eccellenti in passato. Quando si opera con le nuove tecnologie e con nuovi modelli e approcci interdisciplinari, l'innovazione è garantita e la qualità dei prodotti/servizi finali non ha eguali;
- la creazione di un modello di sviluppo e programmazione territoriale internazionale collaborativo, attraverso la nascita di un gruppo di esperti composto da referenti qualificati dei territori, che supporterà le reti di Comuni nella creazione di azioni sistemiche per rendere molto più efficaci gli interventi in materia di recupero e valorizzazione dei beni culturali;
- la creazione di un modello innovativo per la promozione e valorizzazione del prodotto turistico collegato alla piattaforma culturale vocata alla gestione dei beni culturali, oltre che di nuovi modelli sperimentali di gestione e valorizzazione di siti e/o attrattori culturali, ripartendo da una attenta analisi delle esperienze pregresse e da uno studio su casi studio e modelli già testati in contesti locali, nazionali e internazionali simili.

Il laboratorio oggetto del progetto integrato ha l'ambizione di introdurre elementi innovativi nei settori della tutela e valorizzazione dei beni culturali, utili a molti attori che operano non solo in Italia ma in tutto il mondo. Il patrimonio materiale e immateriale Arbresche ha assunto una funzione importantissima non solo per il turismo culturale in generale, ma anche quale strumento educativo e di riattivazione delle comunità. Per questo il progetto mira a costruire innovativi modelli di fruizione e gestione, perché vengano presi ad esempio anche da altre realtà regionali, sia italiane che europee. Tale ambizione è motivata anche dalla presenza nel partenariato di differenti organizzazioni che stanno già portando innovazione nei settori delle industrie culturali e creative a livello europeo e internazionale. Saranno sfruttate le reti e le relazioni già es-

istenti per condividere al meglio i risultati del progetto, al fine di trasferire buone pratiche non solo nel contesto della cooperazione internazionale in atto.

Metodologia di lavoro tra i partner

- *Descrivere la metodologia di lavoro adottata e il modo in cui il progetto utilizza l'esperienza e le conoscenze dei partner.*

Obiettivo della ricerca è definire una metodologia che permetta:

- ai gestori di siti di interesse culturale nell'indicare e specificare elementi di particolare pregio fornendo sussidi multimediali (immagini e filmati);
- a un team di psicologi nel realizzare/rielaborare contenuti che facilitino la comprensione/fruizione del bene sia in una fase preparatoria che durante la visita. A questo deve aggiungersi che questa parte di lavoro è fondamentale poichè siu parte dal presupposto di una identità culturale minore molto radicata;
- Si sfrutteranno le potenzialità che il WEB ci consente, per ampliare il più possibile la platea di potenziali stakeholders, sia nazionali che internazionali. Obiettivo del progetto infatti, è quello di costruire rappresentare nuove opportunità di crescita nei mercati nazionali e internazionali grazie alla narrazione legata ad un'etnia molto rpesente nei territori considerati. A tal proposito si affiancheranno ulteriori portatori di interesse nella definizione di strategie per l'internazionalizzazione e il networking nei settori della creatività e della culturale, favorendo anche la promozione indiretta dei siti pilota su cui si sperimenteranno i prototipi tecnologici e i modelli innovativi del progetto.
- Tutto il materiale prodotto in via sperimentale sarà reso disponibile in formato perto, ri-usabile e interoperabile e sperimentato in un ecomuseo diffuso con la caratteristica di risultare replicabile e ampliabile in altri contesti simili, sia a livello territoriale quanto nazionale e internazionale, in qualità di modelli innovativi per la fruizione dei contenuti culturali rivolti a differenti esigenze di accessibilità.

- *Descrivere le attività realizzate congiuntamente al/ai partner straniero/i.*

Le attività da realizzarsi con I partner stranieri sono progetti di cooperazione trans-frontaliera tra organizzazioni culturali e creative. I progetti riguarderanno uno o più settori culturali e creativi e saranno interdisciplinari ed afferenti alle linee di intervento di 4 WP individuati.

Nello specifico saranno realizzate le seguenti azioni:

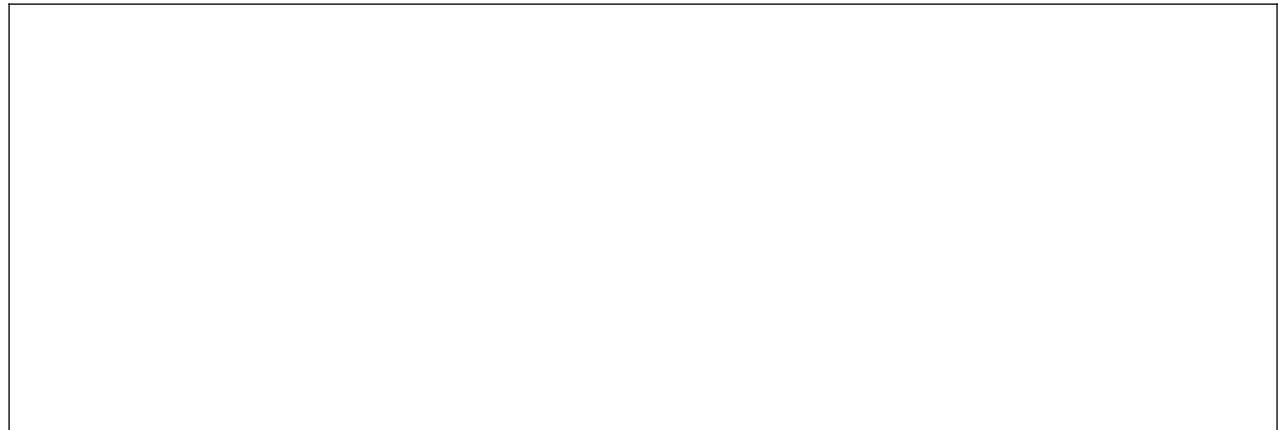
- Promuovere la cooperazione tra industrie culturali e creative.
Il progetto presenta una solida strategia di cooperazione per la realizzazione di iniziative per rafforzare l'opportunità di creare reti, la costruzione di partnership e l'incremento dei contatti all'interno e al di fuori della regione. La complementarietà con le altre priorità sarà considerata un valore aggiunto
- Rafforzare le capacità delle industrie culturali e creative della comunità arbresche. Il capacity building aiuta gli artisti e i professionisti della cultura a sviluppare ulteriormente le proprie capacità al fine di facilitare loro l'accesso alle opportunità internazionali e crea le condizioni per una maggiore circolazione transnazionale di opere culturali e creative, oltre che per la creazione di reti transfrontaliere.
- Sviluppare nuove competenze e acquisizione di esperienza e competenza professionale attraverso azioni che offrono agli artisti e ai professionisti della cultura l'opportunità di acquisire nuove competenze in grado di mettere a valore il patrimonio culturale della minoranza arbresche. Questi progetti possono comprendere l'Audience development, la mediazione culturale e la partecipazione culturale.
- Adeguare il passaggio al digitale con azioni che supportano gli attori delle industrie culturali e creative nell'adattarsi al passaggio al digitale, incoraggiando l'uso delle tecnologie digitali dalla produzione alla distribuzione e al consumo del

prodotto culturale.

- Promuovere la mobilità transnazionale degli artisti e delle opere creative per consentire loro di cooperare a livello internazionale e di internazionalizzare le loro carriere. Possono includere, tra l'altro, alcune delle seguenti misure:
 - residenze, ricerca artistica (che porta alla) co-creazione, coproduzione tra artisti e / o operatori culturali;
 - attività volte a sviluppare opportunità di carriera per artisti e professionisti della cultura dei Balcani occidentali per lavorare a livello transnazionale e internazionale, compreso l'accesso a nuovi mercati o a un nuovo pubblico target.
- Promuovere il ricco e diversificato mosaico di espressioni culturali e creative in Europa, utilizzando il dialogo come mezzo per favorire la creazione, la coesione sociale, la comprensione culturale, la tolleranza, la riconciliazione e le relazioni di buon vicinato.
- *Indicare il numero di risorse umane (con relativo ruolo) coinvolte nello scambio con il partner straniero*
 - Michele Cignarale – Progettista Culturale
 - Nicola Allegretti – Project Manager
 - Tommaso Santochirico – Project manager
 - Giusi Giovinazzo – Filosofia di comunità
 - Antonio Murano – Rappresentate Istituzionale Capofila
 - Fiorella Pompa - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Mpsè Antonio Troiano - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Gerardo Larocca - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Rosa Baldassarre - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Renato Iannibelli - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Rosanna Musacchio Adoriso - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Panagiotis Karvelas - Rappresentate Istituzionale Partner
 - Ermiana Sako - Rappresentate Istituzionale Partner



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



F. Budget del progetto

F.1 Budget del progetto– Ripartizione per partner

Partner beneficiari	Percentuale sul Totale Progetto	Contributo PO Fesr Basilicata 2014/2020 (€) (a)	Altro finanziamento pubblico (€) (b)	Specificare la fonte di "Altro finanziamento pubblico"	Budget totale (€) = a+b
Partner operanti in Regione Basilicata					
Capofila COMUNE DI BARILE	49%	€ 165.000,00	€ 18.975,00	bilancio comunale	€ 183.975,00
P1 - COMUNE DI GINESTRA	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
P2 - COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
P3 - COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
P4 - COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
P5 - COMUNE DI SAN COSTANTINO ALBANESE	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
P6 - COMUNE DI MASCHITO	8%	€ 22.500,00	€ 2.587,50	bilancio comunale	€ 25.087,50
Sub Totale 1	100%	€ 300.000,00	€ 34.500,00		€ 334.500,00
Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU					
P7 – COMUNE DI PYLOS-NESTOR			€ 1.000,00		€ 1.000,00
P8 – CITTA' DI DURAZZO			€ 2.000,00		€ 2.000,00
Sub Totale 2					€ 3.000,00
Totale Generale					€ 337.500,00

F.2 Budget del progetto - Riepilogo per partner e per categoria di spesa (in euro)

Partner	A Costi di preparazione	B Costi di personale interno	C Spese per consulenze e servizi esterni	D Spese per attrezzature	E Spese di viaggio e al- logio	F Spese gene- rali di funzio- namento	Totale budget	Budget totale ammissibile
Partner operanti in Regione Basilicata								
COMUNE DI BARILE			131 .000,00	28.00 0,00	6.000,00	2.475,00	183.9 75,00	183.975,00
P1 - COMUNE DI GINESTRA		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
P2 - COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
P3 - COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
P4 - COMUNE DI SAN CHIRICO NUOVO		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
P5 - COMUNE DI SAN COSTANTINO ALBANESE		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
P6 - COMUNE DI MASCHITO		2.250,00	14 .000,00	6.00 0,00	2.500,00	337,50	25.0 87,50	25.087,50
Totale		30.000,00	215.000,00	64.000,00	21.000,00	4.500,00	334.500,00	334.500,00
% del budget totale**	0,00%	8,97%	64,28%	19,13%	6,28%	1,35%	100,00%	
Partner operanti in altre regioni Italiane/EU o extra-EU								

P7 – COMUNE DI PYLOS-NESTOR		1.000,00					1.000,00	
P8 – CITTA' DI DURAZZO		2.000,00					2.000,00	
Totale		3.000,00					3.000,00	

**** Verificare i massimali e vincoli di concentrazione dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico**

F.3. – Descrizione delle spese

Riportare una breve descrizione delle spese che si intende sostenere tenendo conto delle previsioni dell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico, con particolare riguardo alla connessione delle spese rispetto alle attività di progetto

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE
A-Costi di preparazione	
B-Costi di personale interno	<p>Detti costi includono la retribuzione lorda, in linea con i contratti collettivi, le tasse e i contributi previdenziali e assicurativi a carico dei lavoratori e del datore di lavoro, del personale in forza alle singole amministrazioni partner di progetto che saranno dedicati allo sviluppo delle azioni previste.</p> <p>gli specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7 comma 5 punto b) del bando.</p> <p>li specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7 comma 5 punto e) del bando.</p>
C-Spese per consulenze e servizi esterni	<p>Le spese relative alle consulenze e servizi esterni sono ascrivibili alle esigenze derivanti dalle previsioni di progetto relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • studi o indagini (valutazioni, strategie, note sintetiche, schemi di progettazione, manuali); • traduzioni; • sistemi informatici e di sviluppo, modifiche e aggiornamenti di siti web per aspetti connessi al progetto; • attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione collegate al progetto di cooperazione finanziato; • servizi relativi all'organizzazione e all'attuazione di eventi o riunioni • partecipazione ad eventi • attività di verifica delle spese di tutti i partner beneficiari, effettuata dal capofila, finalizzata a certificarne l'ammissibilità (fino ad un massimo di 2.500,00 euro); <p>li specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7</p>

	comma 5 punto e) del bando.
D-Spese per attrezzature	<p>Sono le spese per l'acquisto o la locazione, anche finanziaria, di attrezzature esclusivamente funzionali alla realizzazione dell'attività del progetto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • hardware e software; • apparecchiature di laboratorio; • attrezzi o dispositivi; • altre attrezzature specifiche necessarie e strettamente connesse per le operazioni. <p>Gli specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7 comma 5 punto e) del bando.</p>
E-Spese di viaggio e soggiorno	<p>In questa tipologia di spesa sono imputati i costi di viaggio e alloggio del personale impiegato dal partner beneficiario del progetto non riconducibile alla voce "Spese per consulenze e servizi esterni" ed alla voce "Costi di preparazione". Per spese di viaggio e di alloggio devono intendersi le seguenti voci: i) spese di viaggio; ii) spese di vitto; iii) spese di soggiorno; iv) spese per i visti. Questa tipologia di spesa è applicabile anche ai costi necessari a garantire la partecipazione degli stakeholder laddove sostenuti dai partner beneficiari ed inclusi nel budget di progetto candidato.</p> <p>Gli specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7 comma 5 punto e) del bando.</p>
F-Spese generali di funzionamento	<p>riguardano i costi di ufficio e amministrativi e coprono le spese amministrative generali dell'organizzazione del partner necessarie per la realizzazione delle attività del progetto. In base all'articolo 68, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le spese di ufficio e amministrative sono preventivate e rendicontate come un importo forfettario pari al 15% dei costi del personale interno di ciascun partner beneficiario ritenuti ammissibili e rimborsabili.</p> <p>Gli specifici importi imputati sono coerenti con i dettami dell'art. 7 comma 5 punto e) del bando.</p>

G. Realizzazione e Risultati

G.1 - Indicatori di realizzazione/output

Riportare gli indicatori di realizzazione afferenti il progetto quantificando il relativo target da perseguire.

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Target	Numero persone coinvolte (ove rilevante)
Seminari tematici	Numero	2	
<i>workshop</i>	Numero	8	
visite studio e <i>site visit</i>	Numero	2	
scambi di staff	Numero	8	
sessioni interregionali congiunte di " <i>training</i> "	Numero	2	
conferenze	Numero	8	
indagini tematiche o di studio congiunti	Numero	2	
siti web	Numero	2	
newsletter, brochure;	Numero	10	
Altro (Specificare):			

G.2 - Risultati

Riportare i risultati che si intendono perseguire con il progetto riportando il relativo target da perseguire.

Indicare ed illustrare uno o più dei risultati che si intende conseguire a seconda della finalità del progetto e del settore-ambito programmatico di riferimento (obiettivo specifico/settore di intervento), con riferimento all'articolo 8, lettera i) dell'Avviso. I risultati devono essere chiaramente individuati ed illustrati, di cui si riporta solo un elenco indicativo.

Risultato	Breve titolo	Illustrazione del risultato
Mappa Interattiva	Archeolands cape	Redazione di una mappa interattiva del patrimonio di beni culturali mobili, intorno al quale si individuano le emergenze per il recupero, restauro, conservazione, e fruizione
Ecomuseo	Minoranze Autentiche	Mappa di comunità redatta secondo logiche di sostenibilità non solo economica ma anche sociale e ambientale, tra cui le tradizioni religiose
Catalogo Open Data del patrimonio materiale e immateriale	We Are Arbëreshë Social museum	Pubblicazione del catalogo completo, secondo ontologia Cultuyral – ON delle informazioni raccolte grazie alla redazione delle mappe e dell'ecomuseo
Tracciatura e messa in rete di nuove esperienze di fruibilità dei territori	Taste Arbëreshë	<i>Connessione tra il patrimonio culturale materiale e immateriale e il catalogo delle emergenze enogastronomiche (prodotti e ricette), per ridefinire l'offerta turistica trasformativa.</i>